

CONSORZIO TUTELA VINI DI ORVIETO

-18 Aprile 2007-

ALLE AZIENDE ASSOCIATE LORO SEDI

Oggetto: **Comunicazioni.**

Ricerca dei denaturanti cloruro di litio e cloruro di sodio nel vino

Su questa problematica abbiamo interessato in più occasioni il MIPAAF (ICQ in particolare), ricevendo ad oggi assicurazione di massima attenzione ma senza indicazioni concrete.

Anche la filiera vitivinicola e l'Associazione laboratori accreditati hanno provveduto ad inviare al Ministero analoghe richieste di intervento.

La filiera ha richiesto solamente che venga fissato il limite massimo possibile di litio nel vino nella misura di 0.5 mg/l, oltre il quale è fatto obbligo al laboratorio segnalare l'irregolarità agli Organi di vigilanza; l'Associazione laboratori chiede anche la sospensione dell'art. 14 comma 8 della legge 82/06, atteso che i parametri massimi di litio e sodio nel vino non sono attualmente disciplinati, e che sulla base di questo i laboratori non sono nelle condizioni di operare.

Ci riserviamo di comunicare eventuali novità da parte del MIPAAF non appena possibile.

Iniziativa MIPAAF per un Ologramma di Stato a valere per tutte le indicazioni geografiche italiane (DOC e DOCG compresi)

Il progetto è stato illustrato in una recente riunione presso il MIPAAF dal Capo Segreteria Tecnica del Ministro De Castro, Dr. Deserti, presenti anche il Capo Dipartimento Politiche di Sviluppo Dr. Ambrosio, la Dr.ssa La Torre, i massimi responsabili del Poligrafico dello Stato e alti Dirigenti del Ministero delle Finanze.

Iniziativa interessante, ma al momento difficilmente applicabile: per i costi (almeno € 0,04 per ogni contrassegno, per un minimo di 300 milioni di pezzi), e perché andrebbe a creare confusione specie nella prima fase di sperimentazione, dove esisterebbero contemporaneamente fascette DOCG, fascette DOC rilasciate dal Poligrafico, fascette DOC stampate a cura dei Consorzi. Senza poi contare i problemi di natura logistica (ogni spedizione andrebbe accompagnata da funzionari del Ministero delle Finanze, essendo a tutti gli effetti contrassegni di Stato) e quelli tecnici (adeguamento delle macchine alle nuove esigenze).

Nelle prossime riunioni, in ambito più ristretto, si andranno a valutare le eventuali possibilità operative, tenuto conto che molti Consorzi DOP hanno già mostrato profonde perplessità.

Relativamente alle attuali **fascette di garanzia DOC**, continuano a persistere le problematiche in altre occasioni evidenziate ai Consorzi interessati: il Poligrafico non sembra essere in grado di fornire tempestivamente i quantitativi necessari, almeno di quelle di tipo autoadesive, con la necessità di ricorrere ad aziende private per l'adesivizzazione delle fascette.

Su questa questione il Sen. Paolo Brutti (Ulivo) ha sollecitato, in un'interrogazione al Senato, misure immediate per superare una situazione che rischia di danneggiare seriamente gli imbottigliatori.

Sarà nostra cura informarvi degli sviluppi del caso.

Il Dr. Luca Lauro è il nuovo responsabile del Comitato vini DOC, in sostituzione della Dr.ssa Anastasia, in pensione.

Al Dr. Lauro le nostre congratulazioni, unite ad un augurio di buon lavoro per il suo importante e delicato ruolo. Gli impegni, d'altronde, non gli mancano, considerato che continuerà a mantenere contemporaneamente tutte le competenze in tema di tutela delle nostre Denominazioni, in stretta collaborazione con il Direttore Generale Tutela Dr.ssa La Torre.

Decreto 29 marzo 2007. disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Nelle more della revisione strutturale del sistema dei controlli, la produzione dei VQPRD è sottoposta ad un sistema di controllo in tutte le fasi del processo produttivo.

Di fatto il MIPAAF ha provveduto con questo Decreto, pubblicato nella G.U. n° 89 del 17.4.2007, ad ultimare la fase sperimentale con estensione del Piano dei Controlli a tutte le DOC e le DOCG italiane.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Enol. G. B. Chiasso